

Arte Topiaria Moderna

di Darren Lerigo

Note sull'Autore

Darren Lerigo è un giardiniere specializzato nella potatura, con progetti nel Regno Unito, a New York, in Italia e a Hong Kong.

Vive in riva al mare a Whitby, in Inghilterra.

Arte Topiaria Moderna (titolo originale: Modern Topiary - Copyright © 2026) di Darren Lerigo

Pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 2026 da Modern Mint Ltd

Traduzione di Bianca Pastori

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore.

www.modernmint.co.uk

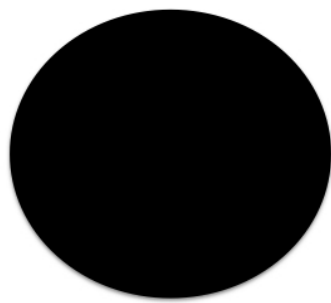
Indice

Prima Parte - Artigianalità

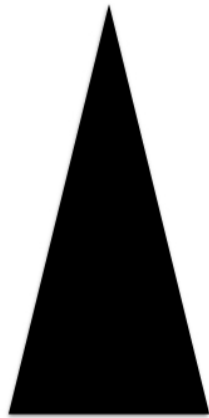
Arte Topiaria Moderna	4
Strumenti	6
Tecnica	8
Piante	10
Bosso	12
Tasso	16
Piante Decidue	18
Sempreverdi e Sempreverdi Argentate	22
Quando Potare	26
Il Linguaggio dell'Arte Topiaria e le Forme-scheletro	30
Siepi	34
Parterre	38

Seconda Parte - Arte

Composizione Topiaria	42
Assottigliamento	44
Figure	46
Esplora il Plinto	48
Potatura Formale	50
Rilievo. Incavo.	52
Prova l'Equilibrio, non la Simmetria	54
Topiaria Organica	56
Fatto "Al Momento"	58
Astrazione Frammentazione	60
Potatura a Nuvola	62
Potatura Naturale o Trasparente	64
Brucato dalle Mucche	66
Contesto	68
Contrasto	70
Luce Solare	72
Tattilità	74
Immobilità	76
Leggerezza	78
Conclusioni	80
Approfondimenti	82



Prima Parte - Artigianalità



Arte Topiaria Moderna

Sono un giardiniere specializzato in arte topiaria. Per arte topiaria, intendo qualsiasi pianta che venga potata per apparire bella agli occhi di chi la guarda.

Il mio approccio alla potatura è avvenuto durante un lavoro estivo a 15 anni, come operaio a terra per alcuni arboricoltori. Poi sono diventato giardiniere, ho letto libri e ho seguito i workshop di Jake Hobson a Niwaki; ho quindi avuto come mentore Charlotte Molesworth, la regina dell'arte topiaria.

Sono trascorsi 25 anni e in qualche modo sto ancora svolgendo il mio lavoro estivo.

Ma amo l'atto fisico di questo lavoro, amo perdere la cognizione del tempo mentre creo. Sono all'aria aperta, lavoro con le mani - l'artigianalità - ed esprimo il mio lato creativo con l'arte topiaria. Attraverso la natura fisica della potatura instauro un dialogo con me stesso, scopro cosa trovo divertente.

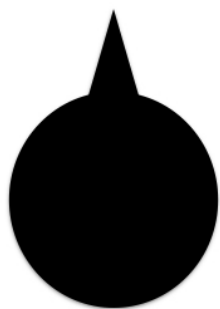
Questo libro è rivolto a coloro che sono appassionati di piante e pensano che il giardino possa essere migliorato con una potatura oculata.

Le competenze di base?

Una tecnica corretta, la comprensione delle possibilità compositive, la consapevolezza del tempo necessario per creare topiarie e lo sviluppo di un tocco personale, artistico e inventivo.

L'arte topiaria è un atto creativo. Le piante crescono e l'opzione positiva è trovare un equilibrio tra artigianalità e arte.

Spero che questo libro sia d'aiuto per realizzare l'arte topiaria moderna.



Strumenti

L'arte topiaria è accessibile a tutti perché richiede solo una dotazione minima di strumenti.

Forbici da potatura.

Cesoie.

Troncarami.

Attrezzi affilati e leggeri rendono piacevole la potatura, quindi investi in un buon acciaio perché può mantenere a lungo l'affilatura.

Una pietra per affilare consente di mantenere quel filo. L'olio evita che l'acciaio arrugginisca.

Anche i tagliasiepi elettrici vanno bene, se non dà fastidio il rumore.

Corda, non filo metallico. Non usare mai il filo metallico, perché può tagliare la corteccia e danneggiare la pianta.

Sega da potatura.

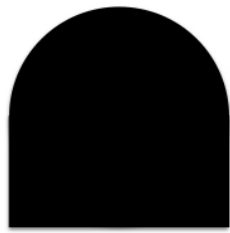
Scala.

Teli per raccogliere i rami potati.

Per la pulizia, un secchio d'acqua con qualche goccia di candeggina in cui immergere gli strumenti dopo la potatura di ogni pianta. In alternativa, puoi versare una miscela di candeggina diluita in acqua in un flacone spray; spruzza sulle lame, quindi pulisci. Questa pulizia dovrebbe essere un'abitudine per prevenire la diffusione delle malattie nel giardino.

Ciò che ostacola la pratica dell'arte topiaria è solo la mancanza di tempo. L'arte topiaria richiede tempo.

E anche immaginazione.



Tecnica

Una buona tecnica è quella di tenere le cesoie nella parte alta dei manici, vicino alle lame. Questo offre un miglior controllo durante la potatura.

Tieni una mano ferma per guidare con precisione il taglio lungo la pianta.

Pensa come se tu fossi una macchina. Taglia lungo il profilo della siepe o dell'arbusto.

Sii fluido. Hai saltato una foglia? Non importa. Ripassa di nuovo, sempre in modo fluido, economizzando i tuoi movimenti.

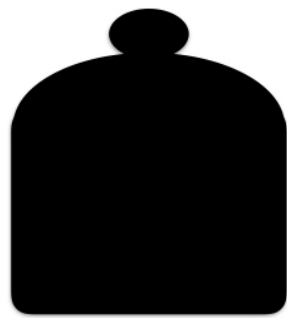
Non saltare di qua e di là. È troppo casuale, è uno spreco di energie...

Guarda la pianta dall'alto. Mantieniti sopra la forma o premi il corpo contro la pianta, se ciò consente di metterti nella giusta posizione.

Le spalle devono essere rilassate. Le cesoie sono affilate. C'è poco sforzo.

Taglia l'arbusto o la siepe più di una volta.

La prima volta è come una bozza, serve a rimuovere il peso del materiale vegetale. La seconda serve a dare la forma. Una terza volta potrebbe fare la differenza tra un lavoro concluso e un lavoro fatto bene.



Piante

Scelgo con cura le mie piante topiarie.

Cerco piante che germogliano. Se la pianta si è evoluta per combattere la predazione, diventerà una topiaria perché ricresce.

Una foglia piccola consente di ottenere più dettagli nel design della topiaria. Una foglia grande crea meno sfumature, ma dona più forza e più potenza.

La foglia deve riflettere la luce. Detesto una foglia che ruba la luce del sole.

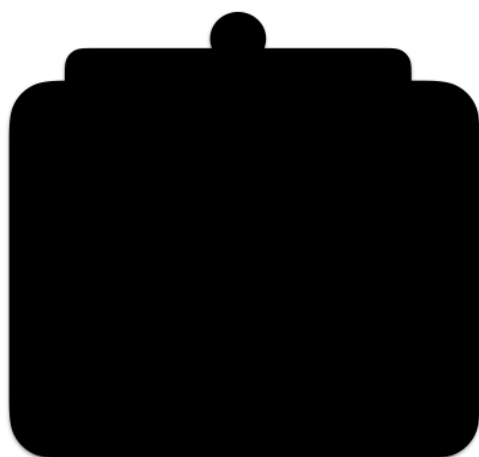
Esamina la foglia per scoprire cosa puoi realizzare.

Le piante a crescita lenta sono un dono. Pianta un tasso che impiega sette anni per raggiungere l'altezza necessaria, ma che farà parte del paesaggio per secoli. Evita quelle che durano solo poche stagioni.

La pianta topiaria può fiorire, produrre bacche, avere spine per fornire agli uccelli un posto dove appollaiarsi. La fauna selvatica trae beneficio da alberi, arbusti e siepi.

Godi della fragranza.

Quando un vegetale ha alcune o tutte queste caratteristiche, piantalo e potalo.



Bosso

Il bosso è una pianta topiaria classica, che offre tutto ciò che si può desiderare: foglie piccole che riflettono la luce, crescita lenta, fragranza, una casa per uccelli, ragni, insetti...

Ci sono anche molte belle varietà:

Buxus Sempervirens Variegata (Elegantissima)

Buxus Sempervirens Rosmarinifolia

Buxus Rotundifolia

Buxus Suffruticosa (Pumila)

Buxus Faulkner (Microphylla Faulkner o Sempervirens Faulkner)

Cerca le. Indaga sulle loro abitudini.

Se si pota il bosso in primavera, ricresce. Quindi, ogni anno lo si taglia due volte.

Personalmente preferisco tagliare una volta sola più avanti nell'anno, da settembre a novembre. Non si disturba la fauna selvatica e la pianta manterrà la sua forma fino ad aprile.

In ogni caso preferisco tagliarlo quando ho tempo per farlo bene. Il bosso premia il tempo che si trascorre con lui.

Usa delle cesoie affilate per ottenere un taglio più netto. Se vengono strappate, le foglie del bosso diventano marroni sul bordo seghettato, il che fa sembrare il lavoro fatto male.

I bruchi del bosso (piralide del bosso) sono arrivati in Europa dalla Cina nel 2007. Questi insetti defogliano la pianta. L'unico predatore efficace è il giardiniere.

A partire da aprile, spruzza le foglie con *Bacillus thuringiensis*, un prodotto biologico. O elimina manualmente i bruchi. Continua il trattamento per ogni ciclo di vita del parassita fino alla fine dell'estate. Quattro volte all'anno? Scegliere il momento giusto aiuta a contrastare i danni.

La peronospora è una malattia fungina che colpisce il bosso. Si manifesta con striature nere e lesioni sugli steli, foglie che cadono. Taglia queste parti e bruciale o smaltiscile.

È importante favorire la circolazione dell'aria, quindi rimuovi fino a 15 cm dalla base della pianta per "sollevarla" da terra. Poni della pacciamatura di corteccia per intrappolare eventuali spore fungine che "schizzano" verso l'alto e causano una nuova infezione.

In inverno, dirada l'interno della pianta rimuovendo il 10% degli steli. Ciò favorisce la crescita delle foglie lungo tutto il ramo, rendendo la pianta più sana, anziché produrre foglie raggruppate sulle punte del cespuglio. Lascia entrare anche aria e luce.

Strumenti puliti impediscono la diffusione della malattia tra le piante.

Utilizza concimi a basso contenuto di azoto per migliorare la salute generale.

Se il bosso ti sembra troppo impegnativo, puoi scegliere un'alternativa:

Teucrium fruticans - Offre nettare alle api. Ha un... portamento arruffato.

Lonicera nitida - Cresce così velocemente che è necessario tagliarla quattro volte l'anno. La vita è troppo breve per potare così tanto la stessa pianta. Lo stesso vale per la Lonicera pileata.



Sarcococca - La foglia riflette la luce, fiori profumati in inverno.

Ilex crenata - Una pianta fragile e secca, amata dai garden designer. Diventa esigente in qualsiasi condizione la si pianti.

Euonymus "Green Spire" - In genere viene potata bassa, in orizzontale, eppure desidera crescere verso l'alto. Non mi piace una pianta imprigionata in questo modo.

Tasso - Se usato come parterre basso, lascialo più alto dell'altezza media dei parterre. Bellissimo quando cresce più alto.

Rosmarino - Ideale per un posto caldo e soleggiato.

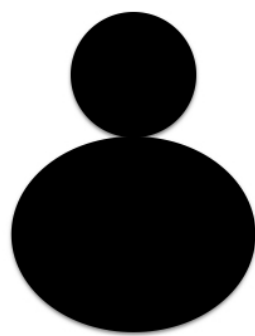
Lavanda - Un sempreverde argentato, amato dalle api.

Ma non c'è niente come il bosso.

Il futuro di questa pianta? Diventerà di nicchia. Troppi problemi, troppi sforzi. Un peccato.

Il mio obiettivo è quello di rendere speciale l'uso del bosso. Piantane solo due o tre in giardino, ma fai in modo che siano scultorei, affascinanti, divertenti, personali. Modellali come solo il bosso può essere modellato.

Meno esemplari rendono la cura più semplice. Ma mostrano cosa può fare il bosso.



Tasso

Un'altra pianta classica per l'arte topiaria.

Uniforme sotto il taglio delle cesoie, si può modellare in modo formale o per creare figure. Non dà problemi se lo si usa nei giardini moderni a contatto con il cemento, il vetro, o in mezzo all'acqua.

È così flessibile, la ricrescita può essere attorcigliata e arrotolata, gli steli sono facili da modellare in modo sinuoso.

Le foglie ricrescono dal legno marrone. È perfetto per opere di rinnovamento. Basta dare ai rami spogli molta luce solare.

Il tasso ha una crescita lenta. Ma questo non è vero con una pianta consolidata. Piantalo nel tuo giardino il prima possibile.

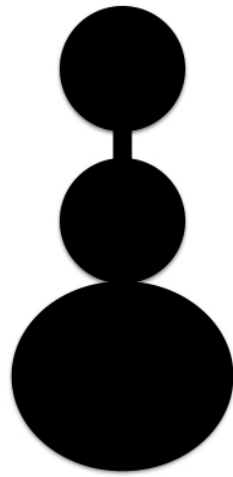
Altri problemi? Il tasso può dominare. Dopotutto, vuole essere un albero. Quindi la crescita che ogni anno, alla fine della primavera, emerge sulle piante consolidate dev'essere mantenuta sottile. Rinnovo e sfoltisco molte vecchie topiarie di tasso deformate.

Un tagliasiepi dà un taglio netto alle siepi di tasso. Le cesoie si utilizzano per interventi di dettaglio.

Mantieni snello il *Taxus Baccata Fastigiata* (tasso d'Irlanda): la sua forma ti indica come potarlo, elimina il peso!

Il *Taxus Baccata Summergold* (tasso dorato) viene modellato con tagli di alleggerimento e incisioni sulla chioma frontale.

Il tasso è una pianta topiaria classica con così tanto potenziale.



Piante Decidue

Le piante decidue sopportano bene la brucatura degli erbivori, quindi tollerano il taglio e ricacciano facilmente. Per questo sono ideali per le topiarie. Inoltre si ambientano facilmente se sono piantate a radice nuda, hanno un costo basso, crescono con rapidità e si armonizzano con il paesaggio.

Al posto delle classiche scelte di bosso e tasso, ritengo che il futuro dell'arte topiaria sia nell'esplorazione di piante decidue autoctone.

Si potano facilmente alla dimensione desiderata, aprendo nuove possibilità anche per i giardini più piccoli. Prova il biancospino o il carpino, l'olmo, la quercia, l'evonimo, il sorbo, l'acero, la betulla...

Betulla. Le foglie autunnali hanno il colore della scorza di limone. La corteccia riflette la luce del sole... e anche i rami spogli d'inverno, oh, ricadono come caramello versato che si raffredda...!

Carpino. In una giornata gelida riscalda l'ambiente circostante se viene posizionato accanto ai sempreverdi. Il faggio ha un effetto simile.

Biancospino. Si presta bene alle forme ad anello, con cerchi che si restringono man mano che salgono lungo un unico fusto centrale. Più lo si pota, più le spine si infittiscono, fino a creare una corona appuntita di rami invernali. Fiori a maggio. Bacche in autunno. Con un tronco attorcigliato, la corteccia screziata da texture lacerate, il biancospino è interessante in tre stagioni.

Sto sperimentando l'amelanchier, la magnolia, il cercidiphyllum (che profumo!) e il liriodendro.

Alcune piante decidue hanno una forma naturale già di per sé interessante.

Pensa al ginkgo, modificare il suo profilo naturale mi è sembrato un esperimento divertente... così ho provato... ma ho fallito.

Ho scoperto che preferivo la sua forma naturale.

Negare la natura, modificare la forma innata, sembra assurdo, ma lo shock di vedere una pianta iconica potata in modo radicale è un vero dono per chi osserva un giardino, una sorpresa che lo costringe a fermarsi e a prestare attenzione.

Deve essere fatto bene, però, quindi suggerisco - e sarei felice di sbagliarmi - che le siepi decidue siano fatte crescere in forme classiche.

Una massa naturale di betulla topiarizzata?

Troppo stravagante. La mente richiede un appiglio familiare prima di poter abbracciare l'insolito.

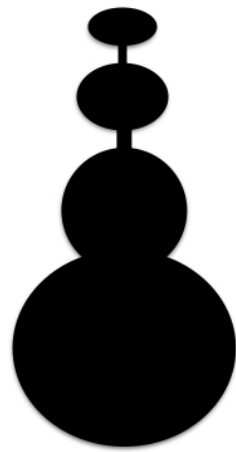
Quindi realizza una topiaria di betulla con un fusto centrale dritto.

Crea degli anelli a "ciambella" in senso verticale lungo il fusto. Completa con una chioma a "testa di scopa".

Riconosciamo questa forma tradizionale, ma ci sorprende di vederla realizzata in una betulla.

Prova una forma a spirale... ma con un biancospino?

Il contrasto si accetta più facilmente se nasce da una forma usuale ottenuta da una pianta insolita.



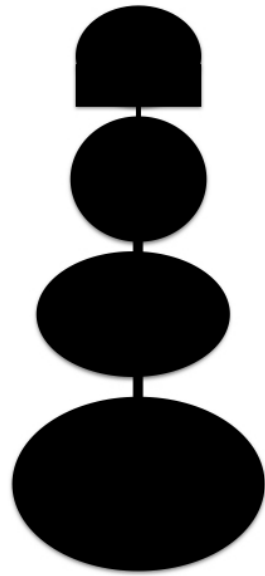
Le transizioni sono un ulteriore effetto di design quando si usano piante decidue come topiarie.

I rami spogli d'inverno passano alle gemme in primavera... poi a foglie quasi trasparenti... poi ai fiori, quindi ai colori autunnali... e di nuovo al nulla.

Anche quelle transizioni di passaggio, i momenti tra gemma e foglia, meritano attenzione: la linfa sale, la primavera è un cavallo al galoppo attraverso la terra!

A loro volta queste transizioni modulano la luce nel tuo giardino. Progetta per intrecciare la luce del sole tra i rami modellati, o per stagliare le spine di un biancospino contro il cielo.

Il futuro dell'arte topiaria è riposto nelle piante decidue.



Sempreverdi e Sempreverdi Argentate

La parte peggiore di qualsiasi libro di giardinaggio è quando l'autore si limita ad elencare le piante. Non voglio leggerlo, non voglio scriverlo.

Ma capisco che, invece di esplorare da soli, i lettori vogliono sapere quali sono le piante migliori da utilizzare. Ecco quindi un elenco di piante per l'arte topiaria, raggruppate in modo letargico e senza spiegazioni, perché mi sono già stancato di questa pagina.

Sono tutte piante che ho modellato in passato. Alcune sono venute bene, altre... beh... ma quella potrebbe essere stata colpa della mia potatura, più che della pianta.

Meglio, come già detto, esplorare la pianta. Indagare la foglia, esaminare le abitudini e il carattere.

Le piante con foglie grandi sono spesso più adatte all'ombra, perché hanno una maggiore superficie per catturare la luce incerta. Quelle con foglie piccole consentono più dettaglio.

Annusa in giro alla ricerca di profumi.

Oppure smetti di perdere tempo e usa le piante che hai già a disposizione: potale e lascia che siano loro a creare quell'incidente felice che rende unico il tuo giardino.

Un elenco delle piante che ho usato, dunque. Che noia. Volta pagina, o meglio ancora: prendi le cesoie, esci e vai ad esplorare.

Corbezzolo

Alloro

Camelia

Eleagno

Escallonia

Hebe

Agrifoglio - le foglie riflettono la luce, motivo per cui è la tipica pianta natalizia. Più tagli, più cresce. Pianta fantastica per creare siepi. Se la potatura è leggera, le cesoie - o persino le forbici da potatura - sono più veloci di un tagliasiepi.

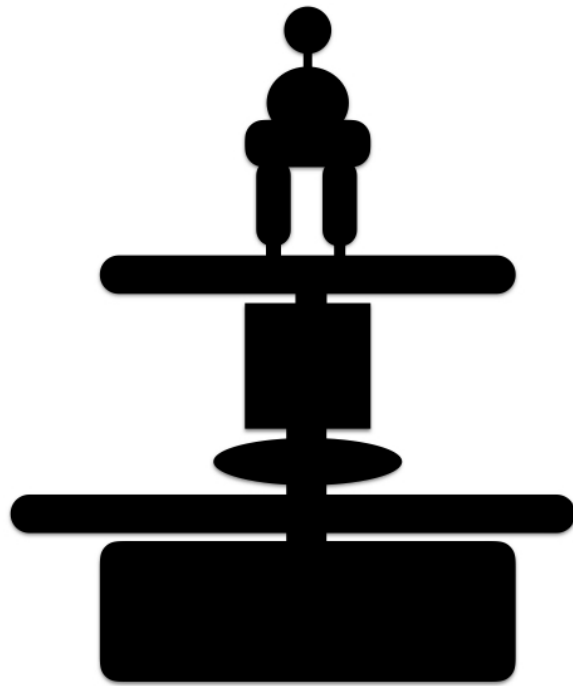
Lavanda

Mirto

Ulivo

Osmanto

Phillyrea - sembra il nome di una malattia, ma non farti ingannare. La foglia ricorda quella dell'ulivo. È resistente come uno stivale vecchio, basta darle tanto sole. Anche se è difficile da propagare - e quindi costosa - ne pianto una in ogni giardino in cui lavoro.



Pitosforo - anche se ha foglie piccole, secondo me rende meglio in forme piene e geometriche, più che in figure dettagliate.

Piracanta - un inno di bacche e rifugi spinosi per gli uccelli.

Rhamnus

Rosmarino - piantalo in una zona calda.

Teucrium



Quando Potare

Dal punto di vista fisico, potare è un duro lavoro. Preferisco farlo solo una volta all'anno.

Il periodo della potatura è spesso una scelta: ti piace osservare la crescita soffice e lussureggiante in estate mentre le giornate si accorciano verso l'autunno? Preferisci potare le siepi all'inizio di settembre in modo che la forma ridefinita rimanga tale per tutto l'inverno?

Amo questa contrazione, il movimento che nasce dal rimuovere la crescita arruffata per ritrovare la forma definita.

Se non vuoi nemmeno una foglia fuori posto, allora devi potare ogni settimana. Sì, è un approccio folle - ma ehi! - segui la follia fino a una stanza imbottita senza poter accedere a lame affilate. Io invece me ne starò seduto a sorseggiare un gin tonic, osservandoti (a debita distanza), mentre tutta la mia potatura viene fatta in un'unica, intensa sessione.

Anche non potare è una scelta. Guarda come cambia l'atmosfera del giardino se non poti le siepi per tutto l'inverno. Come ti cambia. Questa è l'elasticità del design topiario.

Per un'indicazione precisa su quando potare, continua a leggere questo calendario della topiaria.

Gennaio/febbraio... tendenzialmente fino a marzo/aprile

Questo è il momento per recuperare: ora hai la possibilità di rifinire bene le siepi di bosso. Datti da fare, fai il lavoro con cura e goditi le forme che hai creato.

Io tendo a non potare il tasso in questo periodo dell'anno, non perché rischi di morire, ma perché può ingiallire per via del vento freddo, credo.

Per confondere ulteriormente le cose, conosco giardinieri che fanno il contrario: non potano il bosso con il freddo, ma potano il tasso tutto l'anno.

Il giardinaggio è pieno di sfumature, ma il mio suggerimento è osservare. Osservare ciò di cui il giardino ha bisogno e ciò che il clima suggerisce che si possa fare... osservare e poi scegliere è una competenza importante per un giardiniere.

Rinnovare una pianta invece di sostituirla riduce drasticamente il tempo necessario per ottenere una topiaria di grande qualità.

Eseguo lavori di rinnovamento nei primi mesi dell'anno, subito dopo San Valentino. È una scelta pratica: questi lavori richiedono potature drastiche che lasciano esposto il legno. Le topiarie spoglie e dall'aspetto morto sono normali quando si crea una nuova forma da una vecchia pianta; potando a fine inverno, i rami marroni restano visibili solo per un mese o due, prima che la linfa risalga e la luce del sole incoraggi la pianta a rigettare foglie.

Il lavoro di rinnovamento è impegnativo.

Se poti drasticamente in autunno, è facile farsi prendere dal panico guardando quei rami scheletrici per tutto l'inverno, temendo che la pianta sia morta. Niente paura. Se si pota in modo corretto, la pianta ricresce.

La ricrescita che spunta dopo una potatura di rinnovamento può essere modellata entro l'autunno.



Da maggio a settembre

La stagione della potatura: alcuni vogliono che le loro siepi e le piante topiarie abbiano un aspetto curato e formale tutto l'anno, quindi iniziano a potare presto, anche quando la pianta è in fase di crescita.

Io preferisco potare solo una volta all'anno, a partire dalla fine di agosto, perché così la ricrescita è minima. Un bel risparmio di tempo!

Ma scegli tu: considera lo sforzo, gli uccelli che nidificano e il design della tua architettura verde. Saranno questi elementi a guidarti nella scelta della frequenza con cui potare durante la stagione di crescita.

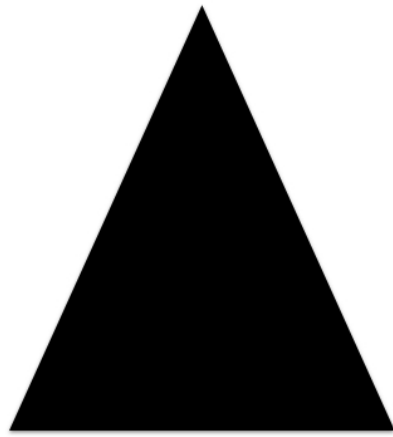
Le piante originarie di luoghi più soleggiati - come mirto, alloro, carpenteria, pitosforo, rhamnus - preferisco potarle entro la fine di settembre.

Da ottobre a dicembre

Ultima potatura del tasso in ottobre. Anche tutto il resto va rifinito.

Metti a dimora gli alberi a radice nuda. Tieni l'erba lontano dal tronco e metti della pacciamatura di corteccia. Avrai delle piante topiarie su cui lavorare tra... 7 anni?

Divertiti!



Il Linguaggio dell'Arte Topiaria e le Forme-scheletro

Il linguaggio dell'arte topiaria è divertente. Il vocabolario di forme include:

Serpentine

Blocchi, Lastre

Gocce, Alveoli, Uova

Ciuffi

Rigonfiamenti, Protuberanze

Funghi

Anelli

Palle, Cupole, Sfere, Dossi, Sporgenze arrotondate, Gobbe, Nodi, Campane, Bolle, Cunette

Quadrati, Cubi, Rettangoli, Scatole, Dadi

Duetti, Terzetti, Quartetti

Cilindri

Cipolle, Lacrime, Minareti

Obelischi, Budini

Stendardi, Lecca-lecca, Bosquets

Coni

Spirali

Calici, Cilindri, Parasole, Paracadute, Ombrelli, Mobili

Figure... Pedina degli scacchi, Soldato, Pavone, Fagiano, Volpe, Cavallo, Cane (con cuccia), Pollo (nel pollaio), Mostro di Loch Ness!

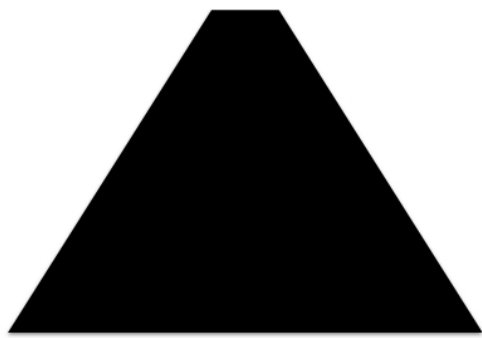
Doppia siepe... Tripla siepe

Contrafforte

Merlatura (lo spazio tra due merli in un muro fortificato... merli? I rialzi delle mura di un castello attraverso cui un arciere si sporgeva per scoccare le frecce).

Finestre, Conchiglie, Nicchie, Tunnel

Nuvole, Pon-pon, Broccoli, Candelabri



Ma ogni singola forma inizia da una sfera o da un cono. La sfera e il cono sono le cosiddette "forme-scheletro".

Gioca con queste figure standard, progetta a partire da loro: da un cono puoi ricavare un covone, una spirale, un camino, un vaso, torte nuziali, colonne, piramidi, candele...

La punta di qualsiasi cono può essere tagliata orizzontalmente - troncata! - una delle mie figure formali preferite.

Da una sfera puoi ottenere una cipolla, un cuscino, un bottone, un volto, un uccello...

Per realizzare un uccello prendi una sfera e rimuovi la parte centrale. Ci vuole coraggio per rimuovere così tanto materiale vegetale - zac - fai il taglio.

Per fare un arco usa della corda per legare insieme la punta di due coni.

Per un cane (o un orso, un alce, un elefante) fai un arco (o un paio di archi) per creare le zampe, quindi inizia a modellare una testa e una coda dalla ricrescita.

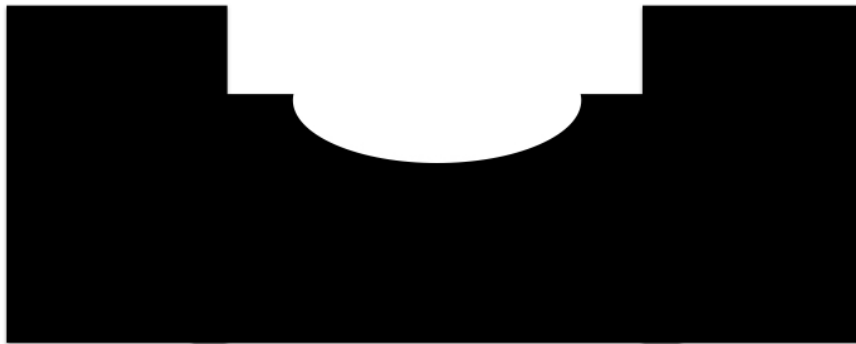
Ogni progetto complesso inizia semplificando le forme principali, scomponendo la figura come farebbe un bambino quando disegna una casa (un quadrato con un triangolo per il tetto), o un albero (un rettangolo per il tronco, una nuvola per la chioma), o il sole (un cerchio).

Partendo da questa base, da queste forme-scheletro, togli il freno a mano e scatena la fantasia: combina forme diverse, capovolgi basamenti, torci i fusti per aggiungere dettagli...

Evita di mettere una struttura metallica. Una struttura ti limiterà! Soprattutto anni dopo, quando vorrai reinventare la forma, la struttura sarà d'intralcio - aaah! - quella forma rimane, ma la vita è cambiata.

Ricorda però questa regola d'oro, nella foga della gioia e della creazione: una forma semplice, potata bene, è sempre la figura più elegante.

E ogni forma inizia da una sfera o da un cono.



Siepi

Una siepe è un confine, una barriera viva e mutevole.

Per l'arte topiaria moderna, pensa alle siepi come a una preziosa architettura verde: servono a guidare le persone in una direzione precisa, a modellare un'esperienza, a creare un'atmosfera diversa, a influenzare il paesaggio.

Rifletti sullo stile della siepe, dalla scelta delle foglie a quando e come viene potata e su come tutto ciò possa cambiare il modo in cui le persone agiscono e si comportano in un giardino.

Alcuni termini:

Facciata

La "faccia" della siepe: fronte, retro e lati, esclusa la parte superiore.

Inclinazione

Lato inclinato di una siepe, dove la base è più larga della sommità. Ciò consente alla luce di raggiungere l'intera siepe, favorendo una crescita più folta.

Formale

Una siepe dritta, potata con precisione, dai bordi netti e squadrati.

Serpentina

Una siepe che serpeggia lungo il giardino con fluidità e movimento, curvando da un lato all'altro.

Prova a usare la siepe per guidare il racconto.

Se un vicino ha un ciliegio o una magnolia e vuoi "prendere in prestito" la vista della fioritura, potresti sagomare la tua siepe con una merlatura, una finestra o una curva che permetta di incorniciare questo arrivo della primavera.

Anche gli archi fanno la differenza. Unire due siepi per creare un arco segna un cambiamento di spazio nel giardino, ma ha anche un effetto fisico sulle persone mentre si spostano dalla luce all'ombra... e poi di nuovo alla luce.

Osserva come una siepe può essere potata stretta. La strettezza la rende tattile.

Usa una siepe come cornice per i fiori.

Ho visto una quercia con una clematide che l'attraversava, trasformandola in un vero e proprio albero di clematide in fiore! Pianta tre diverse clematidi bianche su una densa siepe di tasso verde, in modo che ogni singolo fiore risalti contro il fogliame.

Usa una siepe per mascherare i volumi. Un muro vuoto sulla facciata di una casa può essere spezzato e migliorato con una siepe che attenui e sfumi la vista di tutti quei mattoni.

Crea dei rilievi lungo l'intera siepe per farla sembrare "ubriaca" o irregolare: colonne o pilastri ristabiliscono le proporzioni, spezzano una prospettiva che non appare mai formale o "corretta". I rilievi impediscono all'occhio di cercare la perfezione (e la sua inevitabile mancanza).



Sopra una siepe si possono far crescere i pinnacoli e posizionare i pinnacoli sui piedistalli. Aggiungono ritmo, guidando lo sguardo.

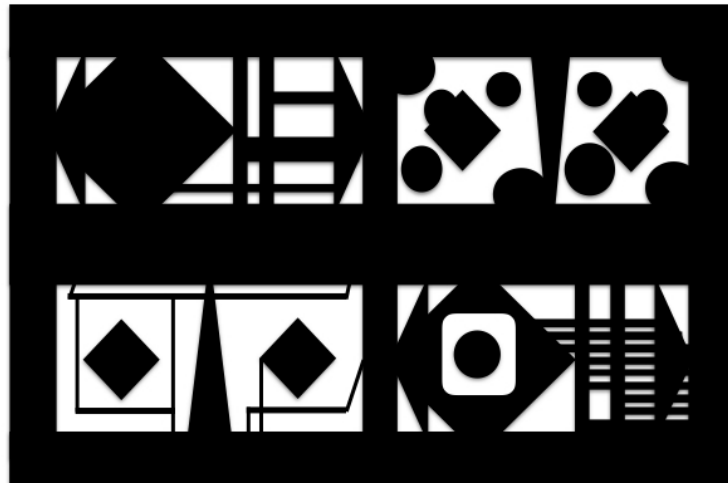
A seconda delle forme scelte, queste possono trasformare una siepe in qualcosa di più formale. O divertente. Lo stesso vale per le figure: uccelli, cani o qualsiasi cosa suggerisca l'immaginazione.

Per creare figure e pinnacoli, non potare i rami in cima alla siepe dove vuoi realizzare la nuova forma. Nel giro di qualche anno potrai modellare questa crescita libera che spunta dalla sommità della siepe.

Se ti annoi o sbagli la forma, tagliala!

Dopo aver piantato una nuova siepe, taglio un pezzettino minuto dalla fine di ogni foglia, su tutte le superfici, per favorire la densità della chioma. Voglio che nuove foglie spuntino da quei punti di taglio, così la siepe si infittisce più rapidamente.

Lo faccio due volte durante la stagione di crescita... se ho tempo.



Parterre

Un parterre è una siepe bassa disegnata in modo formale.

Un giardino "a nodi" è una siepe bassa potata con un motivo che la fa sembrare *intrecciata*, soprattutto se vista dall'alto.

Entrambe richiedono molte risorse. Potarle bene è un lavoro estenuante perché la siepe è così bassa. Nessun artista di topiaria progetterebbe mai un parterre... che dovrà poi potare lui stesso.

Per me, un parterre deve avere proporzioni corrette rispetto allo spazio e avere un significato per il giardino: una forma a cuore se credi nell'amore, oppure un bassotto se è il tuo adorato amico a quattro zampe. È così che il motivo diventa interessante.

Il mio parterre preferito è un simbolo sanscrito per la pace disegnato in bosso, poi duplicato a specchio, raddoppiando così il volume della siepe da potare e ripulire. L'effetto scenico è notevole, ma lo è anche la scelta della forma, la morbida ondulazione delle curve della siepe.

Nel giardino io voglio lusso, morbidezza, gioia, una sensazione di abbondanza. Un parterre troppo basso o stretto fa sembrare le piante in gabbia, infelici, come del pollame allevato in batteria. Se non hai spazio per l'abbondanza, non creare un parterre.

Per me, un parterre moderno è progettato e poi ridimensionato, piantato solo in parte e fatto crescere, un suggerimento di ciò che dovrebbe esserci.

La nostra immaginazione colmerà i vuoti.

In estate gli spazi vuoti nella siepe possono essere riempiti con piante fiorite, così quando quelle fioriture scompaiono per l'arrivo dell'inverno ti ritrovi con questa forma fantasma, come un relitto recuperato dal fondale dell'oceano per essere esposto. O una partita a Tetris giocata male.

Questi vuoti riducono il lavoro fisico necessario per mantenere il parterre, riecheggiano il passato storico e aumentano il lavoro dell'immaginazione.

Un parterre, come qualsiasi topiaria, è un palinsesto, una forma che deriva da una forma precedente, in relazione allo spazio.

Asseconda questa natura per creare un parterre moderno.



Seconda Parte - Arte



Composizione Topiaria

L'arte topiaria è una pratica quadridimensionale. C'è bisogno di tempo perché la forma, la densità della foglia, il carattere e il dettaglio possano emergere. Sii paziente. Impegnati nel processo.

Anche il contesto è fondamentale. Un'opera topiaria può migliorare quando si riconosce il suo ruolo nel giardino, il motivo per cui viene potata.

La consistenza e la qualità del taglio influenzano la composizione. Una forma semplice potata bene è tattile oltre che visiva...

Evita la forma *maschile* della pagina precedente. Prova qualcosa di meno... eretto. Ma se questa forma è tutto ciò che hai sempre desiderato e di più in giardino... segui la tua stranezza.

Oppure sii più libero, non fissare un progetto. Ubriacati e pota. Lascia che le piante crescano, che sorprendano. Abbi fiducia negli incidenti felici, nel subconscio, nel processo fatto di tempo, materiali, caos naturale.

La personalità si infonde nella potatura. Le forme scelte e il modo in cui vengono create rivelano qualcosa di chi le fa. Ciò avviene in modo naturale, attraverso le decisioni prese durante la potatura. La forma e lo stile che emergono sono la vulnerabilità di un aspetto di te stesso.

E abbiamo molti aspetti, spesso ingannevoli.

Potresti desiderare una siepe orizzontale, squadrata, ben curata e raffinata, una composizione di ordine... eppure le forme che crei potrebbero essere un monumento al tuo bisogno e una richiesta di attenzione. Se non riconosci la disonestà, il giardino non può prosperare.

Allontanati dalle buone maniere che gli amici e i familiari si aspettano, per dare forma a ciò che vuoi creare. La crescita della pianta potrebbe non corrispondere ai tuoi sogni, ma fai un tentativo!

Mi chiedo perché compongo le opere topiarie che faccio.

Amo il lavoro di Henk Gerritsen, il suo intento di trasformare il giardino in una sorta di natura selvaggia mi entusiasma... Amo anche l'estetica minimalista di Fernando Caruncho, ogni pezzo di giardino curato, controllato, le siepi tagliate così, mai una foglia fuori posto, le stagioni celebrate da momenti di fioritura a cui l'evergreen fa da palcoscenico.

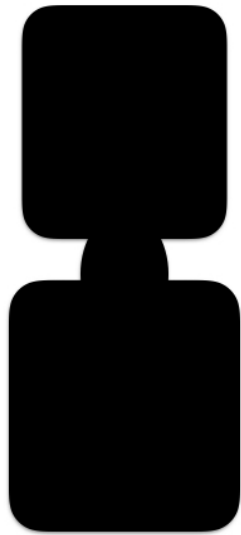
Entrambi hanno una forte filosofia, fondano il loro lavoro su un'architettura verde. Studiare questi maestri così diversi ha migliorato il mio lavoro di progettazione del giardino.

Scarabocchio forme strane che sembrano impossibili da creare con le piante. Mi arrampico, attorciglio i rami, faccio mezzi tagli negli steli per dare più flessibilità... a volte funziona, spesso no... ma cerco il disagio e la goffaggine per rompere le abitudini e i limiti del lavoro precedente.

Cerca una sorpresa, per farti colpire e quindi reagire.

Le forme dell'arte topiaria si compongono e ricompongono. Il giardino acquisisce unicità.

Componi la topiaria per trovare il tuo linguaggio personale.



Assottigliamento

Cerca di creare una figura a clessidra.

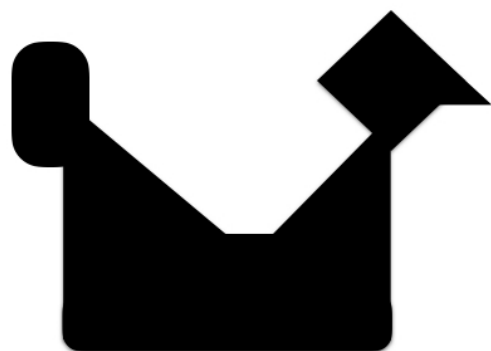
Inizia da un cono, prendi uno strumento da potatura e scegli un punto in cui incidere i lati, per creare un "girovita" a questo cono.

Quando hai finito di tagliare, lascialo così. Per un anno, forse?

Quando ricominci a potare, il pezzo avrà una base definita e una parte superiore definita. Due parti distinte e un tratto mancante al centro, una "vita".

Il passo successivo è modellare le due parti separate in un modo interessante. La parte inferiore potrebbe diventare un piedistallo, quella superiore, divisa dalla "vita", una figura?

L'assottigliamento diventa davvero divertente quando modifichi la profondità della "vita", oppure giochi con l'altezza, o persino con il numero... perché fermarsi a una clessidra?



Figure

La storia dell'arte topiaria è costellata di figure: galline, oche, polli, anatre, pavoni. Al pollame veniva spesso affiancato un cane topiario per proteggerlo, il cane spesso aveva una cuccia!

Ho visto orsi, leoni, elefanti, draghi, creature marine e un Gruffalo. Ho realizzato bruchi, scoiattoli, gallinelle d'acqua, ballerini, funghi, teiere, treni, calici di vino, balene e un mostro di Loch Ness... si può fare tutto ciò che appartiene al regno animale e oltre.

Unicorno, qualcuno l'ha fatto?

Gli uccelli si prestano bene alla topiaria figurativa perché si parte da una sfera.

Basta prendere la sfera, rimuovere il centro e ti ritrovi con due estremità opposte. Una diventa la testa, l'altra la coda.

Non serve nessuna struttura.

Il carattere e i dettagli emergeranno in futuro man mano che la pianta diventa più densa, ma la forma di base nasce da un unico taglio deciso.

Ogni anno, man mano che la pianta si sviluppa, l'atteggiamento del personaggio cambia: un petto più ampio, un collo proteso, un ciuffo ribelle, magari un'inclinazione interrogativa della testa?

Le figure con le gambe si realizzano utilizzando i coni. Vuoi un cane? Pianta i coni distanziati, poi unisci le loro cime con una corda. L'unione delle punte crea un arco (ecco come si crea un arco!) ma crea anche le gambe e il corpo.

Lascia che la crescita sopra il punto in cui hai legato le piante prenda la forma che desideri.

Mi viene spesso chiesto di creare una figura in stile Alice nel Paese delle Meraviglie. In alcuni giardini, queste forme funzionano bene. Ma Alice e la Regina di Cuori non mi sono mai piaciute, quindi chiedo: non riusciamo a immaginare nulla di più di un'idea edoardiana di stravaganza?

Perché delle vitamine culturali così scarse?

Uno studente ha realizzato un Boccino d'oro di Harry Potter. Perché non una turbina eolica topiaria, un moderno gigante verde? Matrimonio a prima vista o Eastenders spingono forse qualcuno a impugnare le cesoie? Un bosso sagomato può satirizzare un politico?

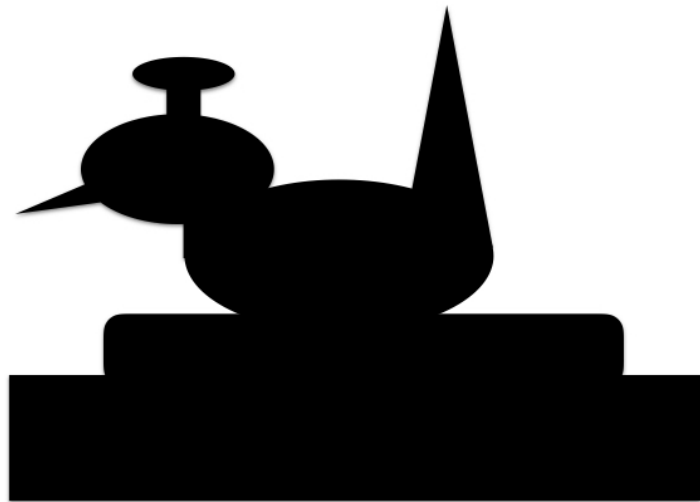
Le figure moderne dovrebbero riflettere la vita che ci circonda.

I notiziari raccontano di esseri umani costretti a spostarsi a causa delle esondazioni. Allora, invece di una gallina di bosso, usa un ginkgo sfolto per creare figure che emergono da uno stagno.

La topiaria figurativa è strana: una descrizione di qualcosa, senza esserlo davvero. Una pianta modellata per essere quella cosa, anche se non lo è.

È quasi l'equivalente di un reality show televisivo: racconta delle vicende come se fossero reali, anche se è tutto costruito, narrato, plasmato per catturare l'attenzione...

Preferisco opere figurative che abbiano presenza, piuttosto che somiglianza. Un'intensità, un peso, un portamento.



Esplora il Plinto

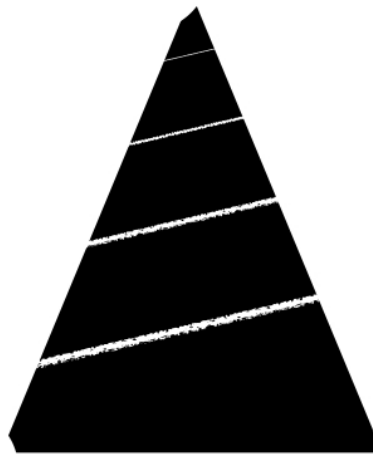
Ci sono dei vantaggi nell'appoggiare un'opera topiaria su un plinto.

Un plinto offre un contesto.

Dice: *guardalo*.

Messo qui, questo è importante. È così importante che si trova su un piedistallo.

Guardalo.



Potatura Formale

L'arte topiaria formale è fatta di linee rette, spigoli vivi e squadrate, larghezze di siepe pesate e misurate. Tutto è merlature, cubi, plinti, livelli e pinnacoli.

La pianta viene messa in bolla con corde tese. La manutenzione è precisa. Le forme si ripetono. La narrazione non ha una foglia fuori posto.

Mi piace l'arte topiaria formale collocata come l'impronta del pollice della mano su una terra selvaggia ed esposta. Un elemento di controllo in contrasto con gli elementi epici della natura.

Devo usare righelli, telai, sagome o una linea di spago per potare la topiaria formale?

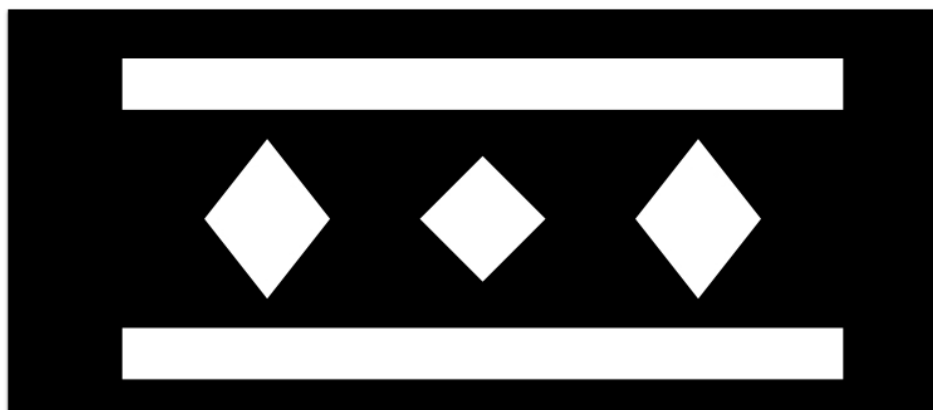
No.

A volte uso un metro a nastro, giusto per capire dove potare.

Lavoro seguendo la mia livella interiore. Non mi fido del fatto che il terreno sia livellato. Controllo a occhio da ogni angolazione per essere sicuro che la topiaria sia corretta.

L'arte topiaria formale non può essere realizzata in modo discreto. Vai dritto e netto, tutto a livello, potato alle larghezze che funzionano... se non vuoi fissare questi standard, lascia perdere.

Per me, la vita è troppo breve per inseguire la perfezione e il controllo su una siepe. Ordina un vodka martini e sii grato che ci sia almeno una topiaria.



Rilievo. Incavo.

Progetto opere topiarie sia con rilievi che con incavi.

La potatura a rilievo consiste nel lasciare parte della crescita fresca e soffice sul lato frontale di una siepe senza tagliarla, spesso secondo una forma prestabilita. Può trattarsi di una colonna, un rombo, una lettera dell'alfabeto o una frase come "Buon compleanno".

Progetta ciò che desideri, ma immagina la crescita non potata come se fosse un timbro sulla siepe.

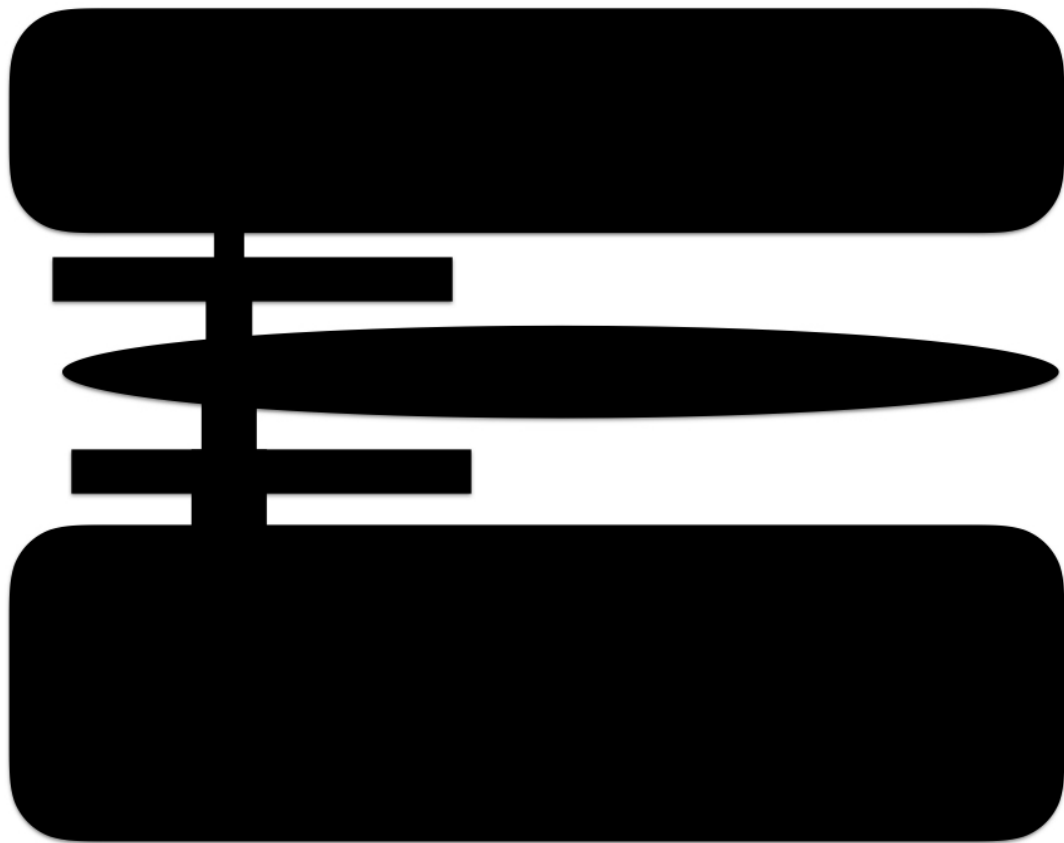
La potatura a incavo consiste nel praticare tagli più profondi sulla facciata della siepe. Sì, è probabile che inizialmente si crei una zona che appare marrone. Persino morta. Ma se usi questa tecnica su una siepe o una topiaria in buona salute, presto tornerà a emettere nuove foglie.

Nel momento in cui lascio il fogliame per il lavoro a rilievo e pratico degli incavi, creo tre strati distinti nella topiaria quando torno a potare un anno dopo.

Per prima cosa un incavo, che dona ombra e profondità. Poi una facciata da potare normalmente. Infine, un rilievo di crescita leggera e ariosa, capace di riflettere la luce del sole in contrasto con l'ombra creata dall'incavo. Tre livelli di potatura sulla stessa pianta offrono anche tre texture distinte.

Il tasso è perfetto per questo tipo di lavoro perché presenta foglie verdi, dorate e gialle.

Puoi creare topiarie uniche in una o due stagioni utilizzando le tecniche del rilievo e dell'incavo.



Prova l'Equilibrio, non la Simmetria

Spesso vedo una pianta a forma di lecca-lecca accanto a un cancello. E la stessa, identica forma, dall'altro lato del cancello.

Nell'arte topiaria la simmetria è superflua, puntigliosa, proclama l'ego del potatore, la sua battaglia contro la natura. Le persone che vogliono la simmetria amano il potere - pensa a un dittatore, alla minaccia nucleare.

Potresti apprezzare la simmetria senza essere un dittatore. Vero, ma qualcosa in te ha bisogno di controllo, giusto?

Se la simmetria ti entusiasma, falla in grande. Sii te stesso.

Non voglio che le mie opere topiarie attirino l'attenzione su di sé. Dovrebbero fissare il giardino nello spazio e, di tanto in tanto, quando la luce del sole è giusta, colpire come una padella in fronte dicendo *ferma tutto ciò che stai facendo in questo momento e ammira la bellezza...*

Voglio topiarie equilibrate, non simmetriche.

Metterei delle topiarie ai lati di un cancello, ma cercherei forme diverse: un lecca-lecca da un lato, tre sfere dall'altro? O forse una spirale di tasso un po' storta, poi un fico coltivato per il fogliame profumato, con i rami appuntati al muro e aperti a ventaglio per mostrare la corteccia.

La solidità sempreverde da un lato, bilanciata dalla forza del fico dall'altro.

Qualunque siano le forme, bilancia il rapporto della massa vegetale. È un'espressione brutta, ma è un modo conciso per dire: metti una quantità simile di fogliame su ciascun lato di un cancello o di una porta per creare un equilibrio di verde, invece di puntare alla simmetria.

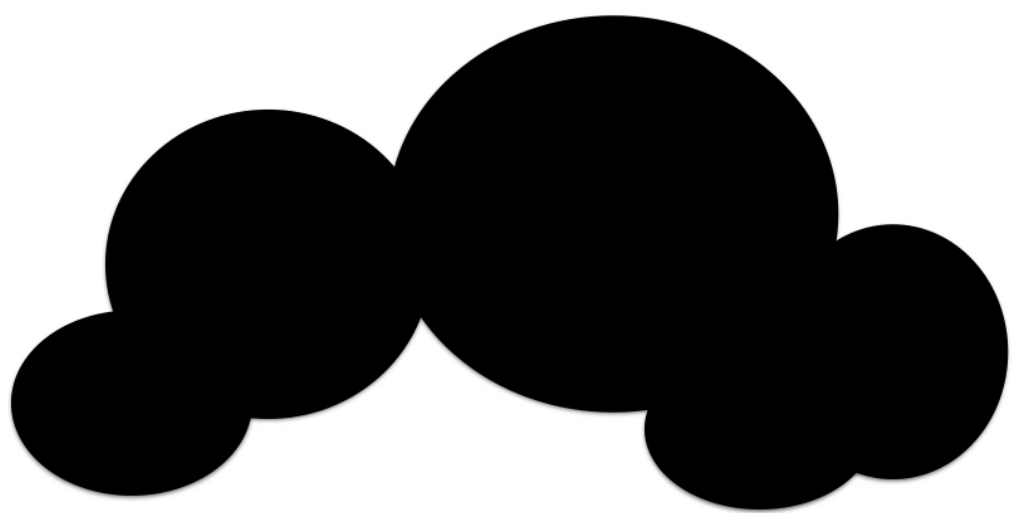
Se l'idea di equilibrio non ti convince, pensa alla topiaria come a una conversazione. Mettere le topiarie "in conversazione" significa creare una realtà in cui una coinvolge o influenza l'altra.

Pensa a maggiore e minore, che hanno una conversazione che può essere divertente, rumorosa, goffa, tenue... ma comunque una relazione. La topiaria simmetrica ha delle conversazioni noiose.

Anche la potatura è impegnativa: le condizioni sono diverse per ogni pianta, quindi una può crescere più velocemente dell'altra, o magari non crescere affatto da un lato.

L'equilibrio aggira questo problema: punta alla parità, non all'uniformità. Gli standard non sono più bassi: il gioco è diverso.

Il futuro appartiene a chi porta umanità nel proprio lavoro. Cerca l'equilibrio, non la simmetria o una perfezione standardizzata.



Topiaria Organica

La natura del gatto è quella di reagire allo squittio di un topo. È predisposto alla caccia: l'impulso all'inseguimento può essere attenuato, ma non eliminato. Sarà sempre ciò che è, quindi l'accettazione è fondamentale.

Lo stesso vale per la topiaria organica: lascia che la pianta abbia la forma che suggerisce.

Questo richiede osservazione. Guarda con attenzione, poi danza sulla sottile linea di confine tra ciò che vuoi che la pianta sia e ciò che la pianta ti dice che ha il potenziale per diventare.

Tira indietro i rami, infilati tra i fusti, metti alla prova la flessibilità e la forza di ogni ramo laterale. Scopri il carattere della pianta.

La resistenza porta alla scoperta di una nuova composizione, quindi sfrutta l'attrito di eventuali anomalie per dare il via a una soluzione di design.

Un bruco del bosso ha mangiato alcune foglie? Taglia via le foglie rovinate e modella quelle rimaste.

La pianta non cresce dritta?

Accogli questo difetto come se fosse un superpotere e mettilo in risalto.

La topiaria organica non la si può insegnare: osserva la pianta, sii empatico verso gli aspetti positivi e negativi, prendi una decisione di potatura e poi taglia per far emergere la sua unicità.



Fatto “Al Momento”

Anni fa ho potato tre grandi sfere di bosso adiacenti trasformandole in morbide masse amorphe. Sembravano un'unica gigantesca topiaria, tutta imbottita e soffice.

Sapevo che avrei dovuto creare qualcosa di morbido perché io ero così in quel momento. Un taglio temperato, reso possibile dal dono delle foglie di bosso, che si prestano così bene a una forma pastosa. Un lavoro fatto a mano, in quel momento, seguendo l'occhio, l'ispirazione e il flusso.

Queste sfere di bosso sono state potate di nuovo durante la pandemia. Ancora una volta, modellate in base al momento.

Quando mi sono allontanato per guardarle, non ho visto le morbide masse che mi aspettavo, ma piani solidi e angolari. Pugni serrati dalla frustrazione. Un lavoro amaro.

Una rappresentazione del momento.

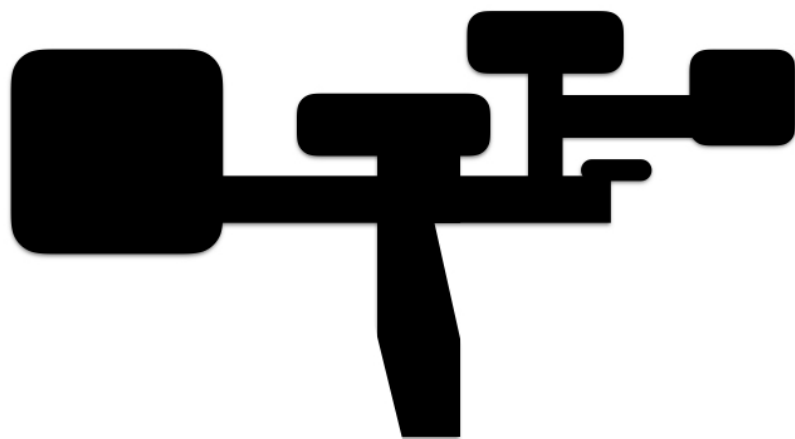
In genere sorrido spesso, quindi sono rimasto scioccato da ciò che avevo creato: non mi rendevo conto di come mi sentivo. Non me ne sono accorto nemmeno mentre le stavo modellando.

Questo accade quando la topiaria nasce in un determinato momento. Non c'è un progetto finale definito, solo la fiducia che qualcosa verrà scoperto. Una forma generata proponendo il caos.

La tecnica è un'improvvisazione: seguire la pianta, prendere decisioni rapide, attingere dalla gioia o dalla tristezza o da qualsiasi sentimento che prevalga. Questo richiede audacia, non timidezza, per andare oltre il sé performativo nella ricerca dell'ineffabile...

Mantiene l'emozione per il giardino quando si ammette che la composizione cambierà ogni anno.

E le mie sfere di bosso sono di nuovo meno spigolose, più ottimiste.



Astrazione Frammentazione

Astrarre o frammentare una topiaria è divertente.

Un pezzo figurativo dev'essere qualcosa che assomiglia - un'anatra è un'anatra, qualunque posa o atteggiamento assuma - ma un'anatra astratta è la realtà inclinata.

Pensa alla disincarnazione, non all'invenzione. All'essenza più che alla somiglianza.

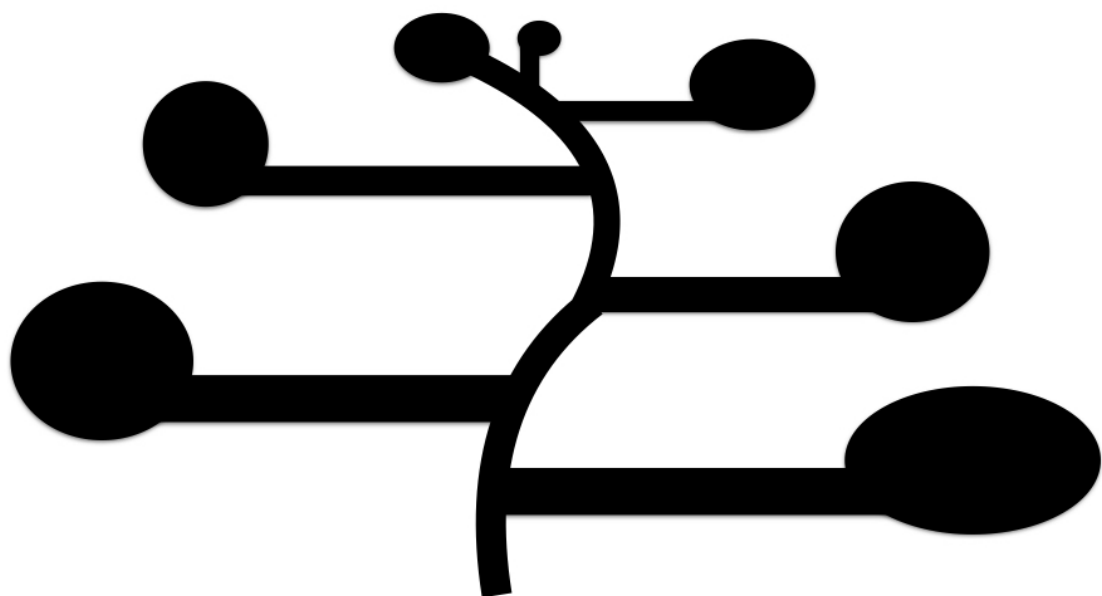
Per astrarre, prendi una verità che tutti conoscono e distorcila, così da vedere la stessa idea in modo nuovo.

La frammentazione è la stessa cosa. Ingrandisci una forma singola fino a farla esplodere.

Ma non fissarti su progetti stravaganti. C'è una felicità autentica in una forma semplice e ben potata, piuttosto che nel bizzarro solo per il gusto di essere bizzarro.

Astrarre una topiaria rende il giardino unico.

Chi altro potrebbe astrarre una pianta nel modo in cui lo fai tu?



Potatura a Nuvola

La potatura a nuvola è una ricerca della forma che desideri, restando però in ascolto di ciò che la pianta potrebbe diventare. Poiché con questa tecnica si rimuove molto materiale vegetale, un arbusto qualunque viene spesso reinventato.

Un albero potato a nuvola usa i rami come struttura per mettere in mostra le nuvole: le nuvole sono le forme create dai gruppi di foglie potate alle estremità dei rami.

Usa questo approccio per far entrare più luce in giardino, per mettere in risalto una corteccia interessante o un tronco affascinante, oppure semplicemente per rinnovare una pianta stanca.

Per iniziare, esamina cosa c'è all'interno della pianta. Prenditi il tempo necessario, osserva l'anatomia dei rami: è meglio lavorare su un fusto singolo, ma puoi usare anche un arbusto con più fusti o una ramificazione complessa. Darà solo una sensazione e un aspetto diversi. Un fusto singolo un po' storto dona un carattere in più, quindi usa questo "difetto" come un vantaggio.

Cerca rami in proporzione, che si bilancino tra loro.

Quindi rimuovi i fusti e le foglie indesiderati, lasciando un po' di fogliame sulla punta di ogni ramo che decidi di tenere, così da formare le nuvole.

Usa della corda per piegare i rami in posizioni migliori, se necessario.

Ti serve una percentuale per capire quanto legno eliminare? Forse il 70% dei rami... una quantità enorme di materiale. Spesso, quando inizi, sembra troppo. Combatti quella sensazione. Elimina rami e foglie.

Quando sei circondato dagli scarti, vai a prenderti un caffè per rinfrancarti e poi ritorna. È probabile che la pianta richieda ulteriori rimozioni. Uno sguardo fresco alimenta il coraggio di tagliare.

Mentre lavori, chiediti:

Quante nuvole?

Che forma hanno le nuvole?

Di che dimensioni?

Le nuvole si toccano tra loro?

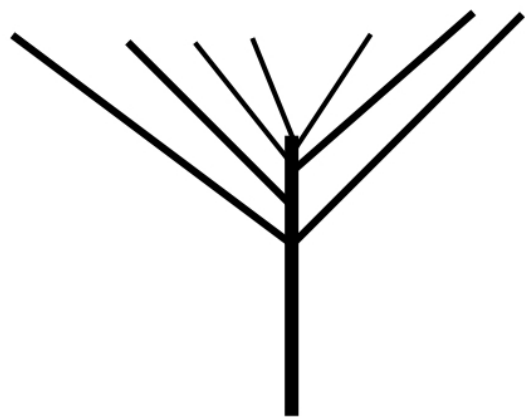
Si restringono verso cima della pianta?

Quando hai individuato la struttura, inizia a creare le nuvole, le sfere, i funghi o i dischi che hai scelto.

Le nuvole a forma di sfera mi sembrano antiche. Tra l'altro le sfere ricevono meno luce, quindi possono apparire più rade nella parte inferiore.

Per un aspetto moderno, prova i cappelli di fungo o i dischi poco profondi. Hanno il fondo piatto, quindi evitano il problema della mancanza di luce. Ma scegli ciò che ti piace.

Torna un anno dopo per vedere come ha reagito la pianta. Pota di nuovo, con la struttura ormai definita e molte meno parti da eliminare.



Potatura Naturale o Trasparente

È come se la natura avesse formato la pianta in questo modo. La potatura richiede abilità e sensibilità: mette da parte l'ego e dà priorità alla pianta e alla narrazione del giardino.

Punta a creare una struttura dei rami aperta e ariosa, come se i fusti fossero un merletto. Questo impedisce al giardino di risultare claustrofobico, soffocato dalla densità di siepi e arbusti maturi. Permette alla luce di inondare gli spazi.

Saranno necessarie le cesoie per rimuovere o addirittura dimezzare le foglie. Eventualmente anche una sega per eliminare interi rami.

Usa questa tecnica sulla camelia perché puoi valutare la posizione delle gemme floreali, così da lasciarle intatte, e allo stesso tempo modellare la luce affinché si rifletta sulle foglie cerosi.

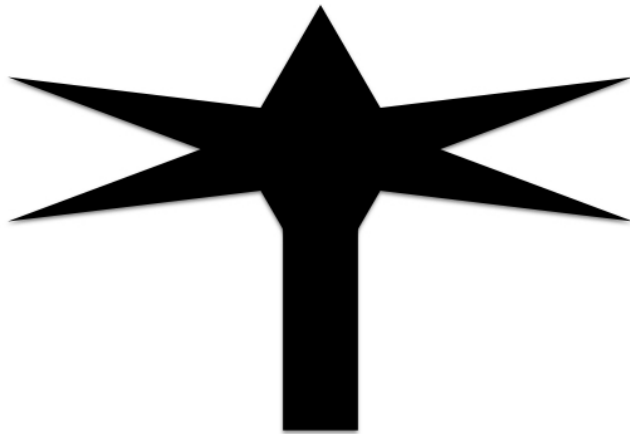
Lo stesso vale per il pino: modellalo come se fosse stato il vento a ripulirlo.

Con il bosso cerco una forma di potatura che stia a metà strada tra lo stile inglese tradizionale, molto rigoroso e compatto, e la morbidezza più libera ottenuta con tagli manuali, tipica dello stile americano.

In parte lo faccio per la tattilità, in parte per evitare quella crescita di foglie troppo fitta e intrecciata che, dopo alcuni anni di potatura formale, può causare la ruggine del bosso, quando l'aria non riesce più a circolare attraverso la densità della chioma.

Finora i miei esperimenti in questa miscela di stili sono stati dei fallimenti, le mie aggiunte e sottrazioni di foglie e rami risultano troppo evidenti.

La potatura naturale, o trasparente, mantiene la mano del giardiniere in tasca, rendendola superflua rispetto all'agilità della pianta, che resta la vera protagonista.



Brucato dalle Mucche

Se sei a corto di ispirazione, ecco un trucco facilissimo...

Prendi una sega da potatura e rimuovi i rami più bassi di un arbusto, scoprendone gli steli, come se la pianta fosse stata mangiucchiata dalle mucche.

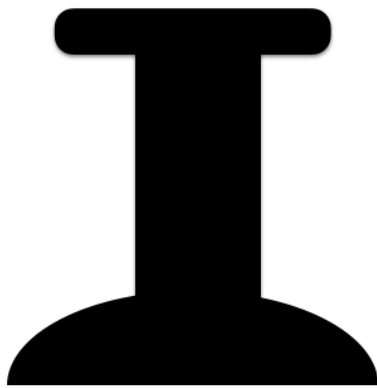
Sollevare la chioma rende immediatamente la parte superiore - lasciata intatta - più architettonica. Questo accade grazie al contrasto tra la corona frondosa e il fusto pulito.

Tale tecnica consente anche alla luce di penetrare nel giardino.

A sua volta, sotto la chioma si possono coltivare piante che fanno da contrasto.

Anche senza toccare la cima, esponendo gli steli, migliori una pianta e permetti che sotto avvengano trasformazioni.

È una tecnica di cheat code quando ci si sente sotto pressione nel comporre o creare, ma è un intervento del tutto legittimo per sembrare un genio dell'arte topiaria.



Contesto

Collocare una topiaria richiede riflessione.

Più riflessione degli arbusti squadrati a cubo che si trovano nei parcheggi della Gran Bretagna. Arte topiaria da supermercato. Forme disordinate, da “Gary-che-deve-solo-finire-il-lavoro”.

Una topiaria raffinata ha il diritto di trovarsi esattamente dove si trova.

Il giardiniere Henk Gerritsen aveva delle topiarie a forma di galline, in bosso, piantate proprio dove un tempo c'era il pollaio - prima della cena della volpe. *Contesto*. Umore nero, sì, ma *contesto*.

Metti una topiaria di mirto accanto a un wc chimico. Sfiora le foglie, senti la fragranza. Se sei uno scultore, allora in giardino devi avere delle sculture vegetali.

Vivi in un paesaggio piatto con ampi cieli vuoti? Forse le topiarie dovrebbero essere basse e orizzontali, per imitare il paesaggio? O forse è meglio spingere lo sguardo verso l'alto con forme coniche che sembrano perforare il firmamento, in dialogo con quei cieli spalancati?

Se il paesaggio domina oltre il giardino, probabilmente progetterei delle topiarie austere e formali, per ancorare il giardino alla presenza e all'influenza dell'uomo.

Il contesto è la vita che si conduce.

Gli spazi liminali sono ottimi luoghi per la topiaria. Forza e struttura che definiscono quei punti di passaggio.

Segna una porta o un cancello con una topiaria, oppure usa una siepe potata come guida per far muovere le persone all'interno del giardino. Le siepi aiutano la fauna selvatica e possono trasformarsi se il contesto cambia. Mattoni e recinzioni non cambiano con il tempo.

Non mi piacciono le piante potate senza motivo, come se servissero solo a completare una collezione o a soddisfare la fantasia di una tradizione fuori luogo.

L'arte topiaria ha bisogno di contesto. Altrimenti pianta qualcos'altro.



Contrasto

A volte una topiaria non ha bisogno di miglioramenti. Il miglioramento deriva dal contrasto con ciò che le viene collocato intorno.

Il tasso verde scuro potato per l'inverno, in dialogo con una goccia di tasso dorato sullo sfondo. Oppure una topiaria di faggio, con il suo fogliame arancione bruciato, per controbilanciare la stessa scena cupa e aggiungere calore.

O il verde brillante del bosso contro le pietre bianche.

Il contrasto può essere un prato ondulato e arioso, amplificato da sempreverdi imponenti piantati al suo interno.

Un acero, con foglie come merletto che scintillano nella luce del sole autunnale, riflesso nell'acqua limpida che scorre.

Forse si può ripetere la stessa forma potato in tutto il giardino - siepi basse e quadrate che imitano il solido rettangolo di mattoni della casa - per poi spezzare questo ritmo con delle spirali.

Crea divergenza usando la stessa forma ma con piante diverse.

Spesso realizzo una topiaria in base a come la luce e l'ombra cambiano mentre il sole filtra nel giardino durante il giorno. Il modo in cui la luce si riflette sulle foglie o intensifica un'ombra crea contrasti distinti, offrendo una ricchezza tattile e visiva.

Contrasta colori, foglie, forme, movimento, materiali, peso della pianta per migliorare una topiaria.

Osserva e cerca miglioramenti anche dopo aver deciso la forma.



Luce Solare

La luce del sole aggiunge texture e movimento alla topiaria.

Una forma che nessuno nota a mezzogiorno diventa ipnotica al crepuscolo.

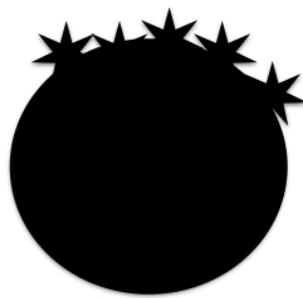
Come entra la luce nel giardino, come le foglie riflettono la luce, in che modo la potatura può massimizzare l'effetto mentre la luce cambia durante il giorno?

E mentre pensi alla luce, pensa anche alle ombre.

Colloca un carpino in corrispondenza di un raggio di sole del mattino in primavera, quando la gemma verde delle sue foglie sta per aprirsi: la luce ondeggia attraverso l'intelaiatura dei rami scuri creando una goccia d'ombra sul lato opposto...

Pota la "gonna" sotto una topiaria pesante per creare una goccia d'ombra, come se la pianta fluttuasse sopra il terreno. Funziona bene con le topiarie collocate in un paesaggio austero.

Usa luce e ombra come un elemento di design.

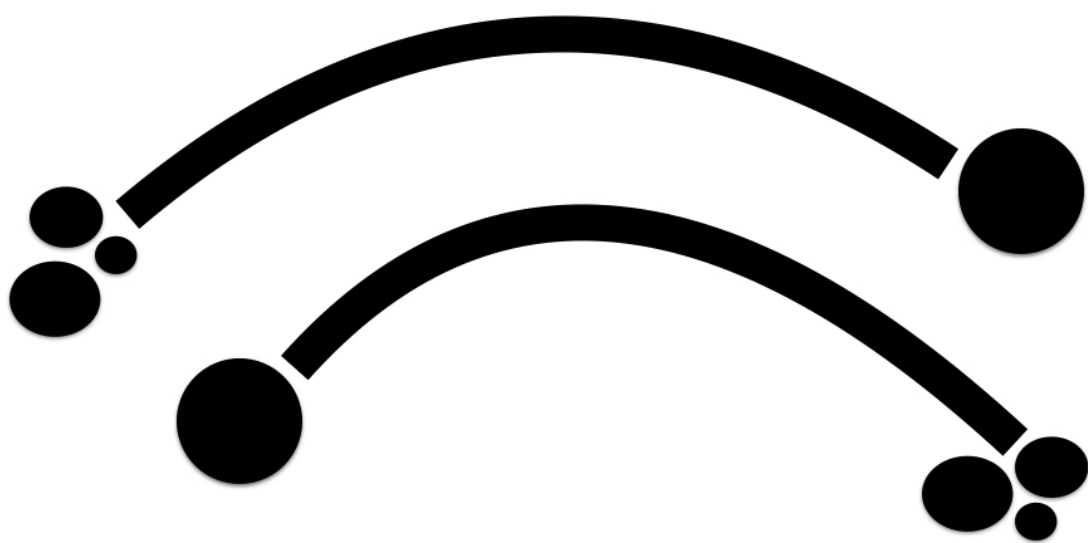


Tattilità

Pensiamo all'arte topiaria come a un'arte visiva, una scenografia che l'occhio divora.

Ma l'arte topiaria coinvolge più di un senso: una siepe ben potata invita la mano a sfiorarne le foglie, a sentirne il peso, a godersi quel leggero tremolio...

Con un taglio ben fatto, il tatto diventa una risposta al giardino.



Immobilità

Sii consapevole di come le piante potate mantengano un senso di immobilità nello spazio. Contrasta questa immobilità con la potatura per dare dinamismo, modellando le siepi in modo che suggeriscano ritmo.

Magari usa una siepe bassa e sinuosa per lambire il bordo di un sentiero e attirare lo sguardo verso il fondo del giardino. La forma è modesta, tutt'altro che irriverente. Ma quando è potata bene, diventa irresistibile.

Dall'immobilità nasce anche un'elasticità nell'arte topiaria, che aggiunge vita al giardino. L'elasticità è più evidente alla fine dell'estate, quando il getto della crescita di una stagione viene rimosso per riportare la topiaria alla sua forma, al suo ordine, pronta a restare quieta per l'inverno.

Questa contrazione crea una narrazione: abbondante, arruffata, disordinata, selvaggia, persino lussureggiante... e poi ricondotta alla forma, curata.

Usa l'elasticità dell'arte topiaria come una forza positiva, una storia ciclica di crescita e quiete, un contrasto alla natura statica delle siepi sempreverdi.

Il contrasto tra movimento e immobilità fa parte della cassetta degli attrezzi dell'arte topiaria.



Leggerezza

Mi piace che le mie siepi e i miei arbusti abbiano densità, ma mi piace anche la leggerezza nel modo in cui si mantengono nel giardino.

Una topiaria di grazia, dove la pesantezza trova nella leggerezza il suo contrappunto.

Questa leggerezza riguarda l'essere aperti e misurati, composti, qualunque sia il punto da cui la si osserva.

Alleggerisci un tasso imponente con un intervento "brucato dalla mucca", sfoltisci i rami interni di un acero, elimina i rametti rivolti verso il basso di un melo selvatico, colloca erbe minute sotto un delicato ciliegio in fiore. Questi sono esempi di leggerezza... ma la leggerezza nell'arte topiaria è soprattutto un'idea tattile.

Pensa all'arte topiaria come a un passo in punta di piedi attraverso il giardino, a una scrollata di spalle verso il cielo...

Un volo leggero, verso altezze celestiali.

Il giardino come invito alla calma, senza alcuna oppressione.



Conclusioni

Questo è il libro che avrei voluto avere quando ho iniziato: un manuale di tecniche e idee per ricordarmi di mantenere uno standard di lavoro elevato, esplorare le forme e definire ciò che penso si possa realizzare.

Spero che il libro migliori i tuoi sforzi, ti aiuti a vedere con precisione e trasformi ciò che desideri in realtà.

Credo che la moderna arte topiaria utilizzerà piante autoctone, decidue, piantate a radice nuda in autunno per ridurre i costi e limitare l'uso delle risorse idriche.

Le forme saranno pertinenti, non banali.

Il progetto non sarà su carta, ma sviluppato direttamente sul posto.

Le siepi saranno utilizzate come architettura verde, per creare uno spazio per le persone e la fauna selvatica.

Le opere topiarie creeranno ombra per proteggersi da un sole troppo caldo.

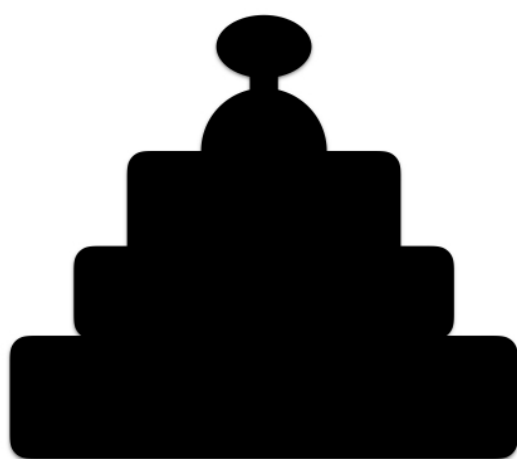
Verrà posta la pacciamatura per ridurre l'emissione di carbonio.

Le piante potate faranno da contrasto ai prati che le circondano.

Strumenti minimi, tecnica semplice, forme strutturali di base da cui partire... qualche pianta e del tempo. È tutto ciò di cui un artista dell'arte topiaria ha bisogno.

Il talento non è la chiave: lo sono determinazione, tecnica, osservazione e impegno. Tieni a mente questi principi come punto di riferimento per le tue composizioni topiarie. Lascia che la tua personalità si rifletta nella potatura.

Prendi un paio di cesoie e vai a creare un po' di arte topiaria moderna.



Approfondimenti

Gli strumenti che utilizzo:

Cesoie Okatsune da 21"

Forbici da potatura Okatsune

Troncarami manuale Tobisho Barracuda

Seghetto manuale Silky

Tagliasiepi elettrico Stihl

Scala a treppiede

Prova:

La European Boxwood and Topiary Society, dove insegno insieme a Chris Poole, un'autorità nel campo del bosso e da cui ho appreso moltissimo su questa pianta straordinaria.

Niwaki per gli attrezzi e le scale a treppiede. Il libro di Jake Hobson, *The Art of Creative Pruning*, mi ha aperto gli occhi sull'arte topiaria moderna.

Charlotte Molesworth e il suo giardino Balmoral Cottage. È la regina dell'arte topiaria, generosa nel condividere il suo sapere e il suo giardino è uno spazio straordinario.

Un grande grazie a Philip Thorne per l'editing del libro. È il creatore di *The Amelia Project*, un podcast di dark comedy su un'agenzia che inscena la morte dei clienti per poi restituire loro una nuova identità.

Infine, grazie a Chloe per l'incoraggiamento a condividere queste idee, e a Buxus, il Norfolk Terrier, per aver ascoltato distrattamente (che è il massimo che ci si possa aspettare da un Norfolk Terrier) le mie idee per i capitoli durante le nostre passeggiate.

Questo è il libro sull'arte topiaria che avrei voluto avere quando ho iniziato a potare le piante in forme che anche gli altri possono considerare belle.

È diviso in due parti - artigianalità e arte - in cui ho cercato di condividere tutto ciò che so.

Non è un libro lungo.

Spero che ti offra le basi per una buona tecnica, insieme a idee su come le piante possono essere sviluppate fino a diventare progetti completi.

Darren Lerigo è un giardiniere specializzato in arte topiaria e potatura.